

ISTITUTO COMPRENSIVO
“BERNARDO CLESIO”

Via E. Chini 31 – 38023 Cles (Trento) – C.F. 92013820227
Tel 0463 421457 Fax 0463 424830

Progetto d’Istituto

*Modificato dal collegio docenti in data 21-12-2016
e con delibera del Consiglio dell’Istituzione in data 23-12-2016*

PROGETTO D'ISTITUTO

Istituto Comprensivo "B.CLESIO" Cles

(approvato nella parte didattico-educativa dal Collegio docenti in data 21/12/2016 e dal Consiglio dell'Istituzione con delibera del 23/12/2016)

1. Criteri ispiratori di fondo

"L'istruzione è l'arte di rendere l'uomo etico."
(George Hegel)

Il Progetto di Istituto costituisce il documento fondamentale in cui si esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione in coerenza con le scelte dello Statuto e le risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate, tenuto conto delle iniziative proposte dagli altri soggetti del territorio.

Finalità

- **Favorire il coinvolgimento attivo degli allievi nell'apprendimento**
- **Accrescere negli studenti la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalla proprie**
- **Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti**
- **Mettere in atto tutte le opportune strategie che possano concorrere alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili**
- **Incrementare l'unità dell'Istituto Comprensivo**
- **Sviluppare il senso di appartenenza di tutte le componenti della scuola: allievi, genitori, docenti, personale non docente**
- **Favorire lo spirito di collaborazione a tutti i livelli**
- **Ampliare i rapporti e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio**

Consapevolezze

La scuola si assume responsabilità diretta per l'Insegnamento che mette in campo e indiretta per l'Apprendimento che è dimensione legata a forti variabili soggettive.

La libertà didattica dei docenti è da intendersi al servizio dell'offerta formativa come facoltà di trovare strategie possibili per influenzare positivamente lo sviluppo delle competenze.

Analisi del contesto economico e culturale

Le scuole dell'Istituto Comprensivo si trovano nel territorio della Val di Non o Anaunia, solcato dal fiume Noce e caratterizzato dalla grande diga di Santa Giustina.

L'IC Bernardo Clesio di Cles ha sede presso la Scuola secondaria di primo grado, nasce nell'anno 2000/2001 dal piano per il ridimensionamento delle istituzioni scolastiche e vede l'unione sotto un'unica dirigenza di quattro plessi, uno di scuola secondaria e tre di scuola primaria ubicati nei comuni di Cles, Livo e Rumo. In particolare negli ultimi anni il Comune di Cles vede tra i suoi abitanti sempre più numerose famiglie di stranieri provenienti sia da paesi della comunità europea che extra comunitari che vanno accompagnati nel cammino dell'inserimento scolastico.

Nel nostro Istituto Comprensivo risultano attualmente iscritti 700 alunni. Vi sono 15 classi di Scuola Primaria nel plesso di Cles, 5 nel plesso di Livo e 3 nel plesso di Rumo, con due pluriclasse e 12 nella secondaria. La scuola si trova in una zona dove non esistono gravi problemi occupazionali. Oggi la formazione del reddito e l'occupazione sono legate, nel settore primario, anzitutto alla monocultura del melo e, in misura sempre minore, all'allevamento. Le industrie hanno una limitata incidenza nel mercato del lavoro, mentre più significativa è la presenza di numerose aziende artigianali a conduzione familiare e del settore terziario, che nell'Alta Val di Non si concentra soprattutto nell'attività turistica. Sia l'agricoltura sia il settore terziario si avvalgono di strumenti cooperativi. Dalla fine degli Anni Sessanta l'istituzione di alcuni istituti scolastici superiori ha fatto di Cles il punto di riferimento principale per le Valli di Non e di Sole nel campo dell'istruzione. L'offerta culturale per Cles è rappresentata anche da una biblioteca comunale, da una Scuola musicale, da varie realtà associative e da progetti sportivi e ricreativi organizzati da enti pubblici e privati.

Obiettivi educativi, culturali e formativi

La Scuola lavora affinché l'alunno possa portare con sé un patrimonio di esperienze che lo aiutino a continuare a crescere nelle autonomie e nella capacità di imparare; che gli permettano di orientarsi nella realtà, di cogliere le diverse situazioni, di capire le richieste, acquisendo consapevolezza di sé e degli altri, e sviluppando la capacità di comunicare e di esprimersi.

Soprattutto, la Scuola lavora affinché l'alunno possa portare con sé l'esperienza del piacere di imparare e di lavorare insieme agli altri.

Il quadro dell'offerta formativa curricolare

(Per i contenuti delle singole discipline fare riferimento ai Piani di studio d'Istituto allegati)

Nell'IC Cles sono attivati i corsi di studio della scuola primaria (cinque anni) e della scuola secondaria di primo grado (tre anni) che fanno parte del "primo ciclo" dell'istruzione obbligatoria.

Il tempo scuola nella Primaria è articolato in 26 ore settimanali obbligatorie e fino a 4 ore settimanali di attività opzionali.

Nel primo biennio le discipline sono raggruppate per aree di apprendimento secondo quanto previsto dai Piani di Studio provinciali

PRIMO BIENNIO	
Aree di apprendimento	Ore/settimana
Area linguistico – antropologica	10
Lingua comunitaria: tedesco	2
Area matematico – scientifica	8
Area espressiva (musica, arte e immagine, corpo movimento e sport)	4
Religione	2
Clil in lingua inglese : 1 h geografia, 2h corpo, movimento sport	
Totale obbligatorio	26

Dal **secondo biennio** inizia la ripartizione per discipline:

Discipline	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	7	6	6
Storia, educ. alla cittadinanza	2	2	2
Geografia	1	1	1
Lingua comunitaria: tedesco	2	2	2
Lingua comunitaria: inglese	1	2	2
Matematica	6	6	6
Scienze e tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Corpo, movimento e sport	2	2	2
Religione	2	2	2
Clil in lingua inglese : 1 h geografia, 2 h corpo, movimento, sport			
Clil in lingua tedesca : 1 h musica, 1 h arte e immagine			
Totale obbligatorio	26	26	26

Il tempo scuola nella Secondaria di Primo Grado è articolato in 30 ore settimanali obbligatorie suddivise in 36 unità orarie da 50 minuti e in 3 ore settimanali di attività opzionali.

Nel curriculum obbligatorio vengono ricavate due unità orarie settimanali di “laboratori attitudinali” per favorire lo sviluppo delle competenze.

Tali attività seguono una didattica con metodologia integrata dove, accanto alla formazione tradizionale (lezioni frontali, lavori di gruppo, simulazioni, ...) si affianca l’action learning, cioè “l’imparare facendo”, che consente di acquisire le abilità per fronteggiare e risolvere problemi concreti e nuovi che si possono presentare nella vita quotidiana. Gli alunni, divisi in gruppi secondo scelte da loro effettuate si trovano a lavorare in un ambiente di apprendimento senza gerarchia ed in collaborazione con il docente al di fuori del contesto classe di riferimento (classi aperte).

Per l’anno scolastico 2017/18 si prevedono fino a tre ore settimanali di discipline non linguistiche impartite in modalità CLIL.

	3 biennio	4 biennio	
	Classe 1	Classe 2	Classe 3
Discipline			
Italiano	8	8	
Storia, educ. alla cittadinanza	2	2	
Geografia	2	2	
Lingua comunitaria: tedesco	3	3	
Lingua comunitaria: inglese	3	3	
Matematica	7	7	
Scienze e tecnologia	2	2	
Musica	2	2	
Arte e immagine	2	2	
Corpo, movimento e sport	2	2	
Religione	1	1	
Laboratori “imparare facendo”	2	2	
Totale obbligatorio	36	36	

Arricchimento offerta formativa: integrazione del curriculum

Il tempo scuola, sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria, è articolato in un curriculum obbligatorio e uno opzionale facoltativo. Quest'ultimo offre la possibilità di approfondire temi mediante attività prevalentemente laboratoriali per favorire lo sviluppo delle competenze, e, compatibilmente con le risorse in organico a disposizione, per offrire ai ragazzi attività, possibilmente gratificanti, che possano potenziare i diversi stili di apprendimento.

Attività alternative alla Religione cattolica

Per gli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica, l'IC ha programmato le seguenti attività alternative:

I BIENNIO

COMPETENZA

Conoscere e comprendere regole della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse





ABILITÀ

Saper stabilire con compagni e adulti rapporti basati su reciproco rispetto e collaborazione.

Essere consapevoli di ciò che ci fa stare bene insieme.

Sapersi comportare in modo adeguato sulla strada.

CONOSCENZE

-  Le regole della classe.
-  Le parole che aiutano a star bene con gli altri (anche in lingue culture diverse).
-  Le principali regole per muoversi a piedi sulla strada: strisce pedonali-marciapiedi-semaforo.
-  Concetti di amicizia, pace, uguaglianza.

ALLEGATI (da utilizzare per chi lo ritenga opportuno, come strumenti per approfondire e completare percorsi didattici)

Schede suddivise per classe prima e seconda:

- per la classe prima: Sylvie Girardet *'Il rispetto a piccoli passi'* Motta Junior e schede allegate;

- per la classe seconda: schede da completare.

II BIENNIO

COMPETENZE

Conoscere e comprendere regole della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale, anche in rapporto a culture diverse.

Acquisire consapevolezza dell'importanza di corretti comportamenti alimentari.

Acquisire autostima, in un contesto di corretto comportamento relazionale.

ABILITÀ

Conoscere e rispettare le regole della classe e dell'organizzazione scolastica.

Sapersi rapportare con compagni e adulti in modo adeguato.

Conoscere i concetti di diritto e dovere.

Essere consapevoli delle principali regole di comportamento, a piedi e sulla strada.

Acquisire consapevolezza di alcuni aspetti inerenti la salute: corretta alimentazione.

CONOSCENZE

-  Organizzazione scolastica

- ✚ Le regole della propria classe e della scuola in generale
- ✚ Le regole sulla strada: i principali segnali stradali
- ✚ Concetti di diritto e dovere
- ✚ A scuola di alimentazione

ALLEGATI

Classe terza: materiale didattico omaggio relativo all'alimentazione *'Sette storie sull'alimentazione'*

Classe quarta: Giusi Guarenghi *'Noi bambini del mondo'* Giunti Scuola

Anna Sarfatti *'Sei stato tu? La costituzione attraverso le domande dei bambini'* Salani Editore

Laura Valdiserra *'Noi cittadini del mondo – Cittadinanza e Costituzione'* Giunti Scuola

III BIENNIO

COMPETENZE

Dimostrare, attraverso il proprio comportamento, di conoscere i principali diritti e doveri come studente.

Saper utilizzare strategie di studio e ricerca.

ABILITÀ

Conoscere alcuni aspetti fondamentali della *'Costituzione Italiana'*.

Acquisire consapevolezza di alcune problematiche ambientali.

Saper individuare *'possibili pericoli'*, all'interno dell'edificio scolastico e nella sue pertinenze.

Acquisire strategie di studio e di ricerca.

CONOSCENZE

- ✚ La Costituzione italiana
- ✚ Alcuni articoli della Costituzione italiana: diritti e doveri nella Costituzione
- ✚ Problematiche ambientali
- ✚ Sicurezza a scuola
- ✚ Beni culturali e ambientali sul territorio italiano e/o del paese di appartenenza di eventuali alunni stranieri
- ✚ Viaggi di istruzione (ricerche guidate)

ALLEGATI

Classe quinta: Laura Valdiserra *'Noi cittadini del mondo – Cittadinanza e Costituzione'* Giunti Scuola

Schede operative *'Cittadinanza e Costituzione'*

Per la classe prima media, potranno essere utilizzati testi in adozione e/o sussidi vari.

IV BIENNIO

COMPETENZE

Sapere di essere un cittadino e di far parte dell'organizzazione statale.

Dimostrare, attraverso il proprio comportamento, di conoscere i principali diritti e doveri in qualità di studente, nella prospettiva di diventare un adulto responsabile.

ABILITÀ

Conoscere l'evoluzione storica delle regole.

Essere consapevoli del 'patto sociale di cittadinanza' e del valore del bene comune.
Conoscere alcuni Beni Culturali e Ambientali del territorio italiano e/o del paese di provenienza.

Conoscere la struttura del quotidiano; conoscere la struttura di un articolo; riconoscere la tipologia degli articoli.

CONOSCENZE

- ✚ Il valore della 'democrazia'
- ✚ Il 'patto sociale di cittadinanza' (diritti-doveri)
- ✚ La 'cooperazione'

- ✚ Concetto di giustizia nei suoi vari aspetti

- ✚ La parola razzismo

- ✚ La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo

- ✚ Il quotidiano; - l'articolo: occhiello, titolo, sottotitolo, sommario; - varie tipologie di articolo: articolo di cronaca, articolo di fondo, cronaca sportiva, politica...

ALLEGATI

Gherardo Colombo e Marina Marpurgo *'Le regole raccontate ai bambini'* Feltrinelli Kids
SCUOLA DI BARBIANA *'Lettera ad una professoressa'*

Potranno essere utilizzati testi in adozione e/o sussidi vari, quotidiani locali e nazionali.

Si precisa inoltre che:

I e II BIENNIO

Oltre alle suddette proposte, gli insegnanti potranno svolgere, in casi di particolare necessità e in accordo con le famiglie, attività indirizzate all'individuazione di strategie per affrontare in modo adeguato consegne di lavoro e/o particolari tipologie di compiti

III e IV BIENNIO

Oltre alle suddette proposte, gli insegnanti potranno svolgere, in casi di particolare necessità e in accordo con le famiglie, attività laboratoriali sul metodo di studio o indirizzate all'individuazione di strategie per affrontare in modo adeguato consegne di lavoro e/o particolari tipologie di compiti.

NOTE

- Gli alunni che svolgono 'attività alternative alla religione cattolica' potranno eventualmente relazionare ai compagni sugli argomenti approfonditi.

- Eventuali altri materiali didattici potranno essere reperiti al momento della scelta dei libri di testo; spesso infatti, vengono proposti testi specifici per alunni che non si avvalgono dell'IRC.

VALUTAZIONE

Criteria per la deroga alla mancata frequenza

“Per l’ammissione alla classe successiva o all’esame di stato gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell’orario annuale di insegnamento previsto dai piani di studio dell’istituzione scolastica. In casi eccezionali e motivati e sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale.” (Art. 7, comma 3)

In merito a quest’ultimo punto sono state approvate dal Collegio le seguenti motivazioni, sulla base delle quali i singoli consigli di classe potranno decidere di concedere una deroga ai fini dell’ammissione alla classe successiva:

- motivi di salute;
- motivi di famiglia.

I motivi dovranno essere documentati e, quando non possibile, comprovati.

Ripartizione dell'anno scolastico

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri. Il documento di valutazione degli alunni sarà consegnato ai genitori pertanto due volte, al termine del primo e del secondo quadrimestre.

Indicazioni in merito al numero minimo e alle diverse tipologie delle prove di verifica

Per la rilevazione degli apprendimenti nelle singole discipline si somministreranno agli alunni della scuola secondaria di primo grado tre verifiche scritte per quadrimestre in Italiano, Matematica, Tedesco e Inglese; per la scuola primaria non è fissato il numero delle verifiche, che seguono in ogni caso la scansione della programmazione disciplinare bimestrale. Si eviteranno le sovrapposizioni, con l’impegno di riconsegnare gli elaborati entro un termine massimo di quindici giorni.

Si svolgeranno valutazioni a scopo diagnostico (livello iniziale) per stabilire le scelte metodologiche e gli strumenti da usare per conseguire gli obiettivi prefissati; a scopo formativo (livello intermedio) per raccogliere informazioni adeguate al processo di insegnamento/apprendimento; a scopo sommativo (livello finale) per verificare i risultati raggiunti a conclusione del percorso formativo.

I docenti useranno varie tipologie di prove nel rispetto dei diversi stili di apprendimento e per abituare gli alunni a confrontarsi con linguaggi specifici di ogni disciplina. Saranno oggetto di valutazione:

- osservazioni
- colloqui
- prove scritte non strutturate
- prove scritte strutturate
- ogni altra modalità utile ad accertare le conoscenze acquisite e le competenze sviluppate

Criteria generali per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale

La valutazione degli studenti, sia a fine quadrimestre, sia per l'ammissione alla classe successiva o agli esami di stato è un giudizio che non scaturisce meccanicamente da una media aritmetica ma da una serie di esiti sommativi determinati da:

- ➔ valutazione nelle varie verifiche scritte e/o orali
- ➔ assiduità nella frequenza
- ➔ impegno ed attenzione durante le attività in classe
- ➔ puntualità e rispetto delle consegne impartite

→ responsabilità nell'organizzazione dei propri materiali

→ passione per la disciplina e curiosità di fronte alle problematiche specifiche.

Si prenderanno anche in considerazione il livello medio della classe rispetto agli obiettivi disciplinari previsti, il percorso individuale ed i relativi progressi dello studente.

Criteria per l'attribuzione dei giudizi sintetici

Gli apprendimenti di un alunno sono non sufficienti quando:	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Non sono stati appresi i <i>contenuti</i> nelle varie discipline.<input type="checkbox"/> L'applicazione nelle attività di studio evidenzia un <i>impegno</i> non sempre costante.<input type="checkbox"/> L' <i>interesse</i> verso gli argomenti sviluppati nelle varie materie è stato discontinuo.<input type="checkbox"/> Non si evidenzia una positiva evoluzione nell'acquisizione dei <i>Linguaggi specifici</i>.
Gli apprendimenti di un alunno sono sufficienti quando:	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sono stati appresi i contenuti minimi essenziali proposti nelle varie discipline.<input type="checkbox"/> L' applicazione nelle attività di studio è stata con <i>impegno</i> non sempre costante.<input type="checkbox"/> L' <i>interesse</i> verso gli argomenti sviluppati nelle diverse aree è stato discontinuo.<input type="checkbox"/> L'acquisizione dei <i>linguaggi specifici</i> propri della disciplina si sta consolidando.
Gli apprendimenti di un alunno sono discreti quando:	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sono stati appresi i <i>contenuti</i> proposti nelle varie discipline con discreta padronanza.<input type="checkbox"/> L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l' <i>impegno</i> pressoché costante.<input type="checkbox"/> Si è manifestato sufficiente interesse verso gli argomenti sviluppati nelle varie aree.<input type="checkbox"/> Si evidenzia un'evoluzione nell'acquisizione dei linguaggi specifici propri della disciplina.
Gli apprendimenti di un alunno sono buoni quando:	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> I <i>contenuti</i> proposti nelle varie discipline sono stati assimilati con buona padronanza<input type="checkbox"/> L'applicazione nelle attività di studio si è svolta con impegno.<input type="checkbox"/> Si è manifestato <i>interesse</i> continuo verso gli argomenti sviluppati nelle varie aree.<input type="checkbox"/> Si evidenzia una buona evoluzione nell'acquisizione dei <i>linguaggi specifici</i> propri di ogni disciplina.
Gli apprendimenti di un alunno sono da distinto quando:	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Sono stati appresi completamente i <i>contenuti</i> proposti nelle varie discipline.<input type="checkbox"/> L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l'impegno costante, tanto nelle attività di studio proposte in classe quanto negli approfondimenti da svolgere autonomamente.<input type="checkbox"/> Si è manifestato vivo <i>interesse</i> per gli argomenti sviluppati nei diversi ambiti disciplinari.<input type="checkbox"/> Sono stati acquisiti i <i>linguaggi specifici</i> propri di ogni disciplina.

<p>Gli apprendimenti di un alunno sono da ottimo quando:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sono stati appresi pienamente e con sicurezza i <i>contenuti</i> proposti nelle varie discipline. <input type="checkbox"/> L'applicazione nello studio si è caratterizzata per l'<i>impegno costante</i>, tanto nelle attività proposte in classe quanto negli approfondimenti da svolgere autonomamente. <input type="checkbox"/> Si è manifestato <i>interesse</i> notevole per gli argomenti sviluppati nelle diverse aree. <input type="checkbox"/> Si evidenzia un sicuro possesso dei <i>linguaggi specifici</i>. <input type="checkbox"/> Emerge la <i>capacità di trasferire le conoscenze</i> apprese in una disciplina verso altre aree del sapere.
---	--

Organizzazione dell'attività di recupero e approfondimento in corso d'anno

Le attività di recupero hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo scolastico, di norma dopo le prime valutazioni o le valutazioni del primo quadrimestre, ma anche nelle fasi iniziali, quando se ne ravvisi la necessità. Sono finalizzate a prevenire le difficoltà personali nello studio e nell'apprendimento. Si organizzano anche attività di sportello per ripasso e approfondimento sugli argomenti cruciali del programma svolto.

Nella determinazione del voto in capacità relazionale verranno presi in considerazione i seguenti indicatori:

- correttezza nei confronti del personale insegnante e ausiliario
- rispetto nei confronti dei compagni
- osservanza delle regole e del Patto educativo

Nella valutazione si terrà anche conto della puntualità nell'arrivo a scuola e nei rientri dalla ricreazione.

<p>OTTIMO</p> <p>VALUTAZIONE <i>molto positiva</i></p>	<p>L'alunno/a è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> sempre corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; <input type="checkbox"/> sempre rispettoso con i compagni; <input type="checkbox"/> osserva sempre le regole
<p>DISTINTO</p> <p>VALUTAZIONE <i>positiva</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> è corretto e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; <input type="checkbox"/> è rispettoso con i compagni; <input type="checkbox"/> osserva le regole.
<p>BUONO</p> <p>VALUTAZIONE <i>non del tutto positiva</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> di solito è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; <input type="checkbox"/> di solito è rispettoso con i compagni; <input type="checkbox"/> di solito osserva le regole.
<p>DISCRETO</p> <p>VALUTAZIONE <i>con aspetti negativi</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> non sempre è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola; <input type="checkbox"/> non sempre è rispettoso con i compagni; <input type="checkbox"/> non sempre osserva le regole.
<p>SUFFICIENTE</p> <p>VALUTAZIONE <i>negativa</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> spesso è scorretto/a e si dimostra poco disponibile con gli insegnanti ed il personale della scuola; <input type="checkbox"/> spesso non si dimostra rispettoso con i compagni; <input type="checkbox"/> spesso non osserva le regole.
<p>NON SUFFICIENTE</p> <p>VALUTAZIONE <i>molto negativa</i></p>	<p>L'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> è quasi sempre scorretto/a con gli insegnanti, il personale della scuola ed i compagni; <input type="checkbox"/> quasi sempre non rispetta le regole e l'ambiente; <input type="checkbox"/> quasi sempre è insofferente ai richiami.

La **valutazione non sufficiente** può essere attribuita dal Consiglio di Classe in presenza di **comportamenti reiterati** che abbiano comportato anche **l'allontanamento temporaneo** dello studente dalla Comunità scolastica.

I comportamenti che denotano la non osservanza del Patto Educativo saranno comprovati dalle note sul registro e verranno riportati sul libretto dello studente.

Interventi pedagogico-educativi di prevenzione del disagio

Premesso che uno degli obiettivi primari dell'azione educativa è lo star bene con se stessi e con gli altri, l'IC promuove progetti specifici di prevenzione del disagio, elaborati dalla Commissione per l'Educazione alla Salute, e attua mirate strategie di intervento prestando particolare attenzione all'accoglienza ed all'orientamento scolastico.

Inoltre l'IC si impegna a:

- conoscere gli alunni attraverso un'osservazione attenta, conversazioni, attività ludico-sportive e prove d'entrata;
- accertare eventuali difficoltà di relazione e di apprendimento e attuare tempestivamente strategie d'intervento;
- attivare collaborazioni con altri professionisti (psicologo, medico, assistente sociale, psicopedagogo, logopedista) per affrontare situazioni particolari di malessere che richiedano l'intervento di diverse competenze professionali.

Attenzioni pedagogiche per alunni di lingua nativa non italiana

I minori di lingua nativa non italiana hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità o meno della posizione rispetto all'ordine di soggiorno, nei modi e nelle forme previste per i minori cittadini italiani.

Per i minori di lingua nativa non italiana di recente immigrazione (due anni dal primo inserimento scolastico) la valutazione periodica e annuale sarà rivolta in modo particolare, ma non esclusivo, a verificare i progressi nella conoscenza della lingua italiana prendendo in considerazione il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento.

Si farà ricorso anche alla riduzione temporanea del numero di discipline proposte, secondo le indicazioni del regolamento (D.P.P. 02/03/2008 n. 8-115/Leg.).

In particolar modo nelle prime fasi di inserimento, si eviterà l'insegnamento delle lingue straniere essendo gli alunni di recente immigrazione già impegnati nello studio dell'italiano come lingua 2; gli apprendimenti relativi alle lingue straniere saranno oggetto in tempi successivi di appositi percorsi di recupero/potenziamento laddove necessario fino al raggiungimento dei livelli minimi essenziali.

Inoltre si inseriranno gli alunni stranieri di recente immigrazione nella classe adeguata tenendo conto dell'età anagrafica e della precedente scolarizzazione;

Si favorirà l'inserimento degli alunni stranieri predisponendo adeguati percorsi didattici finalizzati all'apprendimento della lingua italiana, tenendo presente che talora essi non possono contare sull'aiuto nei compiti da parte della famiglia.

Si cercheranno occasioni comuni di conoscenza e di valorizzazione delle culture di origine e si promuoveranno atteggiamenti di scambio, apertura e collaborazione con l'intervento, eventualmente, del mediatore culturale.

Attenzioni pedagogiche per alunni con bisogni educativi speciali

La valutazione degli alunni certificati con legge 104/92 è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale del piano educativo individualizzato.

Le prove di esame al termine del primo ciclo, comprensive della prova nazionale saranno opportunamente adattate, a cura dei docenti componenti le commissioni, in

modo da istituire un parallelismo tra le prove stesse e gli insegnamenti impartiti e da consentire di evidenziare i progressi dell'alunno, in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali e alle potenzialità emerse.

Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sostengono le prove di valutazione e d'esame con gli ausili loro necessari e con modalità e strumenti adeguatamente compensativi o dispensativi.

Nel diploma di licenza non vengono menzionate modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

Agli alunni che a causa di gravi disabilità non conseguano la licenza all'esame di stato viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza per le classi successive, anche per percorsi integrati.

Gli interventi di sostegno saranno attivati nei seguenti modi:

- ✚ *individualizzato* quando per l'alunno è previsto un percorso specifico;
- ✚ *a piccoli gruppi* per alunni che hanno bisogno di conquistare abilità in un clima particolarmente attento al singolo e tale da evitare problemi di ansia e timidezza;
- ✚ *con un gruppo più grande* quando gli alunni devono rinforzare un sapere con un progetto basato sulla effettiva collaborazione di tutti i compagni.

· L'IC Cles si impegna inoltre a

- ✚ stabilire modalità di collegamento tra insegnanti di classe e di sostegno per favorire l'integrazione degli alunni;
- ✚ curare il passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuole;
- ✚ favorire la realizzazione di situazioni didattiche interdisciplinari che consentano una più completa comprensione della realtà;
- ✚ organizzare corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti al fine di diversificare la didattica e promuovere un clima scolastico sereno e costruttivo;
- ✚ prevedere la possibilità di introdurre compensazioni tra il monte ore delle discipline: per un quadrimestre la quota di una disciplina potrà essere aggiunta a quella di un'altra e per il secondo quadrimestre si farà l'operazione inversa, in modo da semplificare l'orario settimanale;
- ✚ considerare l'orientamento scolastico come un aiuto da offrire continuamente ai ragazzi per scoprire le loro risorse e per trasformarle in competenze spendibili.

Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa

Breve quadro di sintesi

Aree	Progetti
BENESSERE E SCUOLA	Accoglienza Continuità/orientamento Recupero/potenziamento con attivazioni di sportelli Screening precoce disturbi specifici di apprendimento Educazione all'affettività e alla sessualità in collaborazione con Azienda sanitaria Sportello di ascolto e consulenza psicologica
AMBIENTE E NATURA	Percorsi didattici in collaborazione con Enti ed Associazioni territoriali (WWF, Guardie forestali, esperti APPA, Parco Nazionale dello Stelvio,...)
CITTADINANZA SICUREZZA E SALUTE	Educazione alla sicurezza stradale Collaborazione con vari enti sul territorio (Comune, Comunità di Valle e APSP Casa di Riposo, ...) Educazione alla legalità in collaborazione con i carabinieri e la Polizia postale
LINGUAGGI ESPRESSIVI E DELLA COMUNICAZIONE	Invito alla lettura in collaborazione con la Biblioteca Teatro Musica con la partecipazione ad opere e rappresentazioni teatrali
VALORIZZAZIONE ECCELLENZE	Olimpiadi di matematica Olimpiadi di italiano Certificazioni L2 Campionati sportivi provinciali Lingue straniere: settimane formative all'estero in territorio di cultura tedesca e inglese Sperimentazioni CLIL oltre quanto previsto dal piano trentino trilingue
INTERCULTURA	Accoglienza/inserimento alunni stranieri Alfabetizzazione alunni stranieri

Per il dettaglio di ciascun progetto si vedano le schede allegate

CRITERI PER LA FORMAZIONE CLASSI

1. Le classi vengono formate dal dirigente scolastico o suoi delegati prima dell'inizio delle lezioni e, salvo richieste supportate da elementi di carattere psicologico, regolarmente certificati da medici specialisti presentati al dirigente scolastico, di norma, rimangono immutate sino all'integrale compimento del corso.

2. Il criterio di base è l'equieterogeneità delle classi prime della SP e della SSDPG per quanto riguarda provenienza geografica degli alunni, sesso, livello di preparazione di partenza desunto dalle schede di valutazione della scuola di provenienza e dai colloqui con gli insegnanti della scuola dell'infanzia e della SP.

3. Nella SSDPG gli alunni con fratelli o sorelle frequentanti sono, possibilmente, inseriti nel corso di questi ultimi, salvo richiesta diversa da parte dei genitori.

4. E' fatta salva l'autonomia del dirigente scolastico nella valutazione di situazioni particolari, anche a seguito di richieste motivate o documentate dalle famiglie; queste ultime, esclusa l'assegnazione ad un determinato corso, saranno soddisfatte nei limiti del possibile, purchè non ostacolino la costituzione di classi prime equieterogenee.

5. Per l'assegnazione alle classi degli alunni in situazione di handicap, il dirigente scolastico prende contatto con gli specialisti che li hanno in cura, con i genitori e con il gruppo di insegnanti interessati della scuola di provenienza e di destinazione.

6. Il dirigente scolastico prende contatto con il Consiglio di Classe della SSDPG e con gli insegnanti della SP per quanto riguarda l'inserimento degli alunni stranieri, di quelli che presentano situazioni di disagio, difficoltà, svantaggio e dei ripetenti.

7. Per le classi successive alla prima sono adottati i seguenti criteri:

- formare classi equilibrate nel numero, nel rapporto maschi – femmine e per fasce di livello;
- inserire i ragazzi che ripetono una classe possibilmente nello stesso corso (salvo motivate richieste diverse), cercando tuttavia di evitare la concentrazione di più ripetenti nella stessa classe;
- evitare, se possibile, che gli insegnanti abbiano come alunni dei parenti.

8. I criteri riportati nei commi precedenti del presente articolo valgono anche nel caso di sdoppiamenti di classe dopo il primo anno di corso.

9. Entro il limite massimo dei posti disponibili nelle classi istituite, gli alunni da fuori bacino, in relazione anche alle non ammissioni alla classe successiva degli alunni già frequentanti ed all'iscrizione entro il 31 agosto di alunni residenti, sono iscritti nelle classi dell'IC con sorteggio.

10. Il sorteggio si svolge presso la sede scolastica di pertinenza, alla presenza del DS o suo delegato e di un genitore degli alunni interessati.

11. Gli alunni provenienti da fuori bacino, fratelli o sorelle di alunni frequentanti rispettivamente la SP e la SSDPG nell'anno di riferimento, sono esclusi dal sorteggio ma sono graduati in ordine di età (ha maggiore possibilità di essere inserito l'alunno da fuori bacino che ha il/la fratello/sorella iscritto/a nella classe inferiore).

12. I criteri di cui ai commi 9 e 11 sono applicati prioritariamente nei confronti degli alunni non residenti e, ove necessario, anche nei confronti degli alunni residenti, per l'eventuale iscrizione d'ufficio alla scuola su 5 giorni o a quella su 6 giorni, in relazione alla disponibilità dei posti.

13. L'istituzione delle classi di scuola su sei giorni (Modulo) è condizionata al numero minimo di 12 iscritti. (comma aggiunto con Deliberazione del Consiglio di Istituto n. 36 del 24 maggio 2006)

CRITERI PER L'ORARIO DELLE LEZIONI

SCUOLA PRIMARIA

- Inserimento compresenze in modo da favorire al massimo la sostituibilità e per garantire la sorveglianza delle classi.
- Evidenza del carico cognitivo, evitando blocchi della stessa materia = docente per più di due ore.
- Distribuzione equa dei pomeriggi di rientro degli insegnanti della SP, in particolare per le classi con un orario su cinque giorni.
- Distribuzione equilibrata dell'orario di motoria, IRC, Tedesco e Inglese.

SCUOLA SECONDARIA

- Doppiette per le lezioni di Scienze Motorie e Sportive.
- Doppiette su Italiano e Matematica per lo svolgimento dei temi in classe.
- Doppiette di tecnologia e Arte immagine, dove possibile, senza criterio di priorità, per evitare di avere troppi vincoli nella costruzione degli orari.
- Attenzione ai carichi cognitivi.
- Evitare, ove possibile, le ore di Lingua straniera vicine durante la stessa mattina.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI

Comunicazioni scuola/famiglia

Le comunicazioni scuola/famiglia possono avvenire tramite circolari pubblicate sul sito della scuola, spedite al loro domicilio, tramite avvisi scritti sul libretto scolastico e, in caso di urgenza, attraverso telefonate.

Le convocazioni sono inviate, di norma, almeno cinque giorni prima della data prevista dell'incontro.

Allo scopo di garantire modalità di comunicazione e informazione alle famiglie, improntate ai principi di trasparenza, correttezza e partecipazione, i docenti informano i genitori sui progressi degli alunni e sull'andamento delle attività attraverso assemblee di classe, colloqui individuali e riunioni dei Consigli.

I genitori possono chiedere, in caso di necessità, ulteriori momenti di colloquio con i docenti della classe, **previo accordo**.

La quantità di ore di udienza individuale stabilite annualmente con provvedimento autonomo del Consiglio di Istituto si intende garantita alle famiglie, salvo concomitanza con azioni di sciopero, demandando le modalità del recupero alla contrattazione di istituto.

Il Dirigente è a disposizione dei genitori dal lunedì al venerdì **previo appuntamento** da fissare in segreteria o tramite mail.

Componenti accessorie del servizio scolastico

La Scuola si apre al territorio e prende in attenta valutazione tutte le iniziative di carattere formativo ed educativo proposte da Enti ed Agenzie esterni.

Il valore delle varie componenti accessorie è sempre riferito al Profilo Formativo in Uscita.

E' previsto l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la collaborazione dell'Istituto con le Amministrazioni comunali e alcune associazioni sportive (CONI, Buffa), con la Polizia Municipale di Cles, con l'Arma dei Carabinieri, con i VV.FF. e con i seguenti altri soggetti esterni: ASSP, Presidio Informatico Valli del Noce, Scuola Musicale C. Eccher, Anaune Sezione Pallavolo, Minibasket e Ciclismo, Strutture Provinciali (Mart, Museo di Scienze Naturali, Museo Etnografico di S. Michele, Museo della Civiltà Solandra, Museo dei Reti di Sanzeno, gli Ecomusei presenti sul territorio

della Val di Non – Bresimo e Coredò e Parco Adamello-Brenta). Importanti sono anche le relazioni con le scuole che collaborano all'organizzazione di soggiorni linguistici per gli alunni, ed il contributo degli operatori ambientali della Provincia Autonoma di Trento.

Accesso e fruizione del servizio scolastico

Le tecnologie informatiche possono essere un supporto all'azione della scuola, in direzione di una sempre migliore visibilità e trasparenza delle sue azioni; pertanto, accanto all'utilizzo dei canali tradizionali di comunicazione, saranno introdotte gradualmente forme efficaci relative alla dimensione informatica.

L'IC Cles si impegna a:

- tenere aggiornato un sito Internet di carattere informativo sulle attività dell'Istituto, al quale possono contribuire anche gli alunni, che integra la pubblicazione cartacea del "dichiarato" di Istituto;
- calendarizzare assemblee di classe per insegnanti e genitori allo scopo di dare e ricevere informazioni sulle problematiche degli alunni;
- rispettare i tempi di risposta per gli aspetti amministrativi indicati nella Carta dei Servizi;
- mettere a disposizione locali e strutture scolastiche per favorire l'integrazione dell'Istituto con la realtà associativa del territorio, compatibilmente con la normale attività scolastica;
- stipulare convenzioni, intese, protocolli, accordi di rete per lo scambio di risorse con altre realtà interessanti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“I più grandi doni che puoi dare ai tuoi figli sono le radici della responsabilità e le ali dell’indipendenza. “ (Denis Waitley)

La Scuola è l’ambiente d’apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L’interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una stretta collaborazione con la Famiglia, pertanto la scuola persegue l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i Genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli.

Questo documento nasce quindi dalla volontà di costruire un’alleanza forte tra Famiglia e Scuola, col comune obiettivo di favorire la crescita felice dei nostri ragazzi, attraverso un dialogo mai giudicante e un confronto sempre aperto.

RAGIONI PER UN’ALLEANZA	DOCENTI	ALUNNI	FAMIGLIE
RISPETTO	Si relazionano in un clima di dialogo e rispetto nei confronti di alunni, famiglie e personale scolastico.	Rispettano il personale scolastico, i compagni, i materiali e l’ambiente di lavoro. Rispettano le opinioni degli altri, anche se non condivise. Si relazionano con un linguaggio adeguato, anche tra di loro.	Si relazionano in modo aperto con gli insegnanti, in un clima di fiducia e ne rispettano il ruolo (libertà d’insegnamento, competenza didattica e valutativa). Si relazionano in maniera costruttiva con gli altri genitori.
COLLABORAZIONE	Creano in classe un clima di fiducia e collaborazione. Valorizzano i contributi, le proposte, gli interventi di alunni e famiglie. Offrono agli alunni strumenti e strategie per migliorare e superare le difficoltà.	Contribuiscono alla realizzazione di un clima di classe sereno, anche segnalando eventuali situazioni critiche, fenomeni di bullismo e/o atti di vandalismo. Chiedono aiuto o spiegazioni. Accettano consigli e suggerimenti.	Collaborano affinché i loro figli siano motivati nei confronti degli impegni scolastici. Aiutano i figli a comprendere e ad usare gli strumenti e le strategie proposte per migliorare. Evitano con i figli messaggi contraddittori rispetto alle linee educative e

			metodologiche concordate.
REGOLE	<p>Stabiliscono con gli alunni di SP le regole di comportamento a scuola, ne discutono le motivazioni e i contenuti e si rendono garanti che esse siano rispettate da tutti. Nella SSdPG informano gli alunni in merito alle regole codificate dal Regolamento d'Istituto e ne discutono i contenuti.</p>	<p>Si impegnano a rispettare le regole stabilite e a farle rispettare ai compagni.</p>	<p>Si tengono informate sulle regole stabilite a scuola e pubblicate sul sito dell'IC, ne discutono con i propri figli, facendone percepire il significato e l'importanza, evitando messaggi contraddittori.</p>
COMPITO	<p>Hanno il compito di far acquisire conoscenze e competenze necessarie per la formazione umana e culturale degli alunni. Ne incoraggiano l'autonomia e il pensiero critico. Valorizzano gli alunni per le competenze acquisite e le capacità relazionali, favorendone l'autostima. Illustrano ai genitori, in assemblea, le modalità organizzative della vita scolastica. Calibrano adeguatamente il carico di compiti e attività di studio.</p>	<p>Completano con impegno i lavori assegnati a scuola e per casa. Affrontano il compito con fiducia ponendosi degli obiettivi. Svolgono con impegno gli incarichi loro assegnati e rispettano quelli degli altri.</p>	<p>Hanno il compito di collaborare, verificando l'impegno dei propri figli e li aiutano, senza sostituirsi ad essi nello svolgimento dei compiti. In caso di difficoltà, si impegnano a cogliere le opportunità di recupero e/o potenziamento offerte dalla Scuola e dal territorio. Partecipano attivamente alle riunioni scolastiche.</p>

<p>RESPONSABILITÀ</p>	<p>Analizzano la situazione della classe e organizzano le attività didattiche e formative per favorire l'attenzione, la comprensione e l'impegno, rispettando gli stili di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione dei contenuti e delle competenze. Chiedono la collaborazione dei genitori per aggiornare i figli assenti sui compiti da svolgere. Abituano gli alunni ad assumersi le proprie responsabilità, stimolando la riflessione sui propri e altrui comportamenti.</p>	<p>Si impegnano nelle attività a scuola e a casa, riferendo agli insegnanti eventuali difficoltà incontrate. Si impegnano, inoltre, ad essere puntuali e a frequentare con regolarità le lezioni. Gli alunni assenti si impegnano a recuperare il lavoro non svolto, chiedendo indicazioni ad insegnanti e/o compagni.</p>	<p>Verificano l'impegno a casa, segnalano prontamente eventuali difficoltà sorte, comunicano eventuali problemi o impedimenti che possano ostacolare il ritmo di lavoro dei propri figli. I genitori degli alunni assenti si attivano per far loro recuperare i compiti. I genitori degli alunni presenti collaborano, invitando i propri figli a fornire indicazioni agli assenti. Si impegnano a far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, a limitare le uscite anticipate e casi eccezionali e giustificare puntualmente assenze e ritardi e a dare comunicazione preventiva per assenze programmate.</p>

“Si educa con ciò che si dice, più ancora con ciò che si fa e ancor di più con ciò che si è.” (Sant’Ignazio di Antiochia)